



Legge 190/2012 – Approvazione del modello relativo ai “patti di integrità” adottati in sede contrattuale del Consiglio regionale a seguito di procedure di affidamento.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTO il d.lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);

VISTA la legge 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di essa, in particolare, l'articolo 1, comma 17, il quale dispone che “le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con deliberazione n. 72/2013, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della citata legge 190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2014 – 2016 del Consiglio regionale, approvato con deliberazione n. 105 del 31.01.2014, che prevede, tra le misure obbligatorie da adottare per comprimere il rischio di corruzione all'interno dell'amministrazione, l'adozione di un codice di comportamento dei dipendenti;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 107 del 31.01.2014 e aggiornato con deliberazione n. 205 del 20 dicembre 2014, che estende il proprio ambito di applicazione a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, di incarichi e consulenze negli uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo politico, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione e che a tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, l'amministrazione inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice;

CONSIDERATO che l'adozione del “patto” rappresenta una delle misure attuative della strategia di potenziamento del contrasto all'illegalità e, pertanto, si configura l'interesse pubblico alla sua approvazione;

RILEVATA, pertanto, la necessità di approvare l'allegato documento “Patto di integrità” quale strumento utile per prevenire il rischio di corruzione e di adesione ai principi etici di legalità;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno;

all'unanimità

**delibera**

1. di approvare il documento “patto di integrità” allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante;
2. di stabilire che il “patto di integrità” costituisca parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dal Consiglio regionale a seguito delle procedure di affidamento;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto e del suo allegato nella intranet e sul sito web Internet del Consiglio regionale nella sezione “amministrazione trasparente”.

- omissis -

IL PRESIDENTE  
Franco Iacop

IL SEGRETARIO GENERALE  
Augusto Viola

IL VERBALIZZANTE  
Morena Barzan

[Allegato alla deliberazione 208 del 20 dicembre 2014](#)